

## Il laboratorio teatrale di Montanare Tre cuori e un capannone

**P**roduzioni teatrali, prove aperte e spettacoli, collegamenti con altre discipline, conferenze e cenacoli, "viaggi" reali e virtuali all'interno della cultura. Questo ed altro è la 'Macchina di teatro' (Machine de theatre) fondata e diretta da Marco e Mira Andriolo e Galatea Ranzi. Lo stesso nome dell'Associazione e il sito dove opera (il grande e "nero" capannone di Montanare) confermano l'idea di laboratorio, officina, sperimentazione. Il capannone è sempre in attività, c'è un continuo via vai di giovani che, evidentemente, cercano e trovano in questa realtà, stimoli ed esperienza. Passano da qui (e a volte si fermano) importanti personaggi della cultura e dello spettacolo, un pubblico attento e curioso segue con interesse le varie proposte, specie certi eventi "unicati" tipo la lettura di poesie accompagnata da musica dal vivo o una succulenta conferenza di Paolo Terzi sulla musica o un 'concerto dantesco' o una prova aperta o una monografia dedicata a Leopardi o una rivisitazione di Carmelo Bene fino alla recente 'festa sull'aita' dove la cultura si è mescolata alle tradizioni più popolari.

Il pubblico del capannone è particolare, tanti vengono anche da lontano, i percorsi e le idee della 'macchina' sono seguiti con grande partecipazione.

La Machine de theatre è nata ufficialmente nel 1992, i responsabili si sono divisi saggiamente i compiti: Marco Andriolo è presidente dell'Associazione, oltre che regista ed attore. Galatea Ranzi recita e svolge le funzioni di Direttore Artistico. Mira Andriolo, oltre a recitare, insegna e tiene seminari in tutta Italia. Le due attrici Mira Andriolo e Galatea Ranzi si affacciano al Capannone nei momenti importanti, ci è sembrato di percepire, attorno a loro, una certa aria di distacco, la rappresentanza del gruppo è affidata a Marco.

Tutti e tre i 'cuori' sono comunque impegnati nel capannone di Montanare e le prospettive sono attraenti. Come ci ha detto Marco Andriolo, anima e 'motore' del sodalizio.

**Quando è sorto il Capannone di Montanare?**

Nel duemila. Io e mia sorella Mira abbiamo radici da queste parti, precisamente a Sant'Angelo, sotto il 'Palazzone'. Una volta finita l'Accademia ci è venuto spontaneo guardarci intorno ed è così che abbiamo individuato questo capannone. Il proprietario Roberto Panichi, dopo un anno di riflessione, ha deciso di affrontare con noi l'esperienza che tuttora ci vede impegnati. Il nostro progetto è nato come Centro di Produzione, all'interno del quale si mescolano laboratori di tecniche varie come illuminazione, scenografia, sartoria ecc. Molte scuole di teatro mandano qui i loro allievi. Sono venuti, per esempio, dall'Accademia Silvio D'Amico, dallo Stabile di Torino e anche dal Piccolo di Milano. Sono venuti e spesso hanno collaborato anche personaggi noti della cultura. Mi vengono in mente, tra gli altri, Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Antonello Fassari, Anna Maria Guarnirei, Piera Degli Esposti, Luciano Berio.

**Che spazio ha la 'formazione' nelle vostre attività?**

E' una cosa che abbiamo se-

guito da sempre. Teniamo corsi a tutti i livelli, sia esterni (per esempio nelle scuole) sia qui nel capannone. I laboratori e i corsi non vertono solo sul teatro ma anche su altre discipline.

**Anche sulla musica?**

La musica è parte importante del nostro laboratorio. Lavoriamo con molti musicisti che suonano per noi dal vivo o compongono brani o tengono conferenze, come il recente ciclo sugli 'Enigmi della musica', tenuto dal maestro Paolo Terzi.

**Vogliamo riepilogare le attività del Capannone?**

Operiamo prevalentemente come Centro di Produzione sia teatrale che cinematografica, svolgiamo attività di formazione e laboratorio teatrale. Mettiamo anche in scena nostre produzioni, organizziamo Masterclass di musica e teatro. In più, adesso, c'è un Centro di Formazione Vocale, curato da Bruno De Franceschi.

**Con la recente Festa sull'Aia di Seano, per la prima volta teatro e musica colta hanno raggiunto un pubblico 'diverso' come quello della montagna. Come è andata?**

L'operazione di Seano mi è sembrata, complessivamente, riuscita. Bisogna tener conto che la popolazione è cambiata, è più evoluta. E poi ci sono tanti stranieri. Bisogna continuare su questa strada e mi sembra che le autorità di Cortona lo stiano facendo.

**Come sono i rapporti con il Teatro Signorelli e le autorità locali?**

Ottimi da tutti i punti di vista. Negli scorsi anni abbiamo organizzato, per esempio, dei 'giovedì' cinematografici che hanno avuto un ottimo riscontro.

**E con la Comunità locale?**

Bene o male sono circa vent'anni che facciamo attività nel territorio e la gente ha imparato a conoscerci.

**Quali sono i vostri programmi?**

Ci sta particolarmente a cuore "il progetto", una collaborazione con gli studenti del Politecnico per migliorare la struttura del Capannone, renderla più solida, più forte. A questo proposito, siamo molto preoccupati perché si parla di una nuova strada che dovrebbe passare qui davanti... per noi sarebbe un disastro, contiamo sulla comprensione delle autorità locali per evitare questa ipotesi nefasta.

Dal Comune ci aspettiamo anche un aiuto economico, ne abbiamo bisogno soprattutto per l'inverno se vogliamo che il Capannone continui la sua attività. Contiamo anche sull'appoggio della Cassa di Risparmio di Firenze che ci ha sempre sostenuto in maniera diretta e indiretta. Fra le idee che stiamo coltivando voglio ricordare il Teatro in famiglia, incontri 'a casa' con attori, artisti e uomini di cultura; gli incontri ecumenici fra rappresentanti di varie religioni; spettacoli di danza popolare, con 'paalleli' anche con il liscio. Quest'ultima cosa sarebbe adatta per Teverina, in estate: sarebbe un modo graduale e simpatico di 'impegnare' maggiormente il pubblico. Intanto, per i prossimi 27-28 e 29 settembre saremo al Capannone con le 'prove aperte' del dramma Woyzeck di G. Büchner con Alberto Astorri.

Mario Mannucci

## Dopo 25 anni il quadro rubato torna a San Domenico

**A**raccontarla bene la vicenda che ha riportato alla chiesa di San Domenico un quadro da qui trafugato ben venticinque anni fa potrebbe sembrare una bella favola a lieto fine. L'opera di cui stiamo parlando è la "Deposizione" di Baccio Bonetti copia della più celebre "Deposizione" di Luca Signorelli.

Baccio Bonetti, con tutta probabilità il più celebre copiatore delle opere di Luca Signorelli, aveva realizzato una copia di un dettaglio della celebre opera Signorelliana esposta tutt'ora al Museo Diocesano di Cortona, che era stata successivamente collocata nella controcappella di Destra della chiesa di San Domenico. Poi 25 anni fa il furto e da allora nessuna notizia dell'opera a cui molti erano affezionati.

Poco tempo fa don Antonio Mencarini, dinamico parroco della

dei Carabinieri di Cortona invio al nucleo romano operativo romano una relazione completa di foto allegata dell'originale "Deposizione" del Signorelli chiedendo verifica.

Mercoledì 25 settembre don Antonio ha ricevuto una telefonata dei Carabinieri della capitale che lo avvertiva dell'avenuta verifica e dell'intenzione di riportarla alla chiesa natia.

La tela doveva arrivare Mercoledì stesso ma poi il rientro è scivolato a giovedì e adesso è gelosamente conservata dal Sacerdote in attesa del restauro e dell'intervento da parte della Sovrintendenza alle belle arti.

Con buona probabilità saranno necessari interventi di recupero poiché in questi anni e durante le varie e misteriose vicissitudini che l'opera ha vissuto si è guadagnata diversi graffi ed ammaccature.



chiesa di San Domenico, notò la notizia del ritrovamento, da parte del nucleo operativo dell'arma dei Carabinieri di Roma, di quella con tutta probabilità si sarebbe trattata dell'opera trafugata dalla chiesa.

Così il sacerdote assieme al Maresciallo Freddo della stazione

nuto tra Rimini e Riccione ma non so esattamente dove, quello che importa è che adesso sia tornata a casa sua".

Gli abitanti di Cortona dovranno quindi aspettare ancora qualche tempo per poter vedere l'opera nella vecchia collocazione ma la notizia del suo ritorno è sicuramente motivo di gioia per tutti, in attesa che Perugia ci renda la nostra fontana.

Gian Mario Infelici

### Camucia Franco Burzi Presidente della Misericordia

**I**l nuovo Governatore della Confraternita di Misericordia Camucia - Calcinaiò è FRANCO BURZI. Nella seduta di venerdì 4 ottobre il Magistrato della Confraternita di Misericordia di Camucia-Calcinaiò ha cooptato, quale primo dei non eletti, il dott. Alfredo Bianchi ed ha eletto all'unanimità FRANCO BURZI nuovo Governatore, in sostituzione del compianto ing. Corrado Catani.

Sempre all'unanimità sono stati eletti: Rinaldo Vannucci - Vice Governatore - Tesoriere, - Mario Cattelino - Segretario Amministrativo, confermato - Loris Cosci - Ispettore dei servizi

Gli altri componenti il Magistrato: Patrizia Bartolini, Andrea Biagianni, Giuliano Bigagli, Ademar Nandesi, Siliano Petrucci, Wanda Sennati, Patrizio Sorchì, Sestilio Tertulli, hanno mantenuto la carica conferitagli al momento dell'insediamento avvenuto nel maggio del 2001.

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche  
incoming services  
Toscana

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



## Libri in Redazione



Il libro pubblicato da "Editoriale il Ponte" è stato scritto da Mario Aldo Toscano, ordinario di sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e da Claudio Mammini studioso di psicologia e psicologia clinica.

Gli Autori ripercorrono un tratto della vita della Piaggio a partire dagli anni '90 quando iniziò a profilarsi all'orizzonte la possibilità sempre più concreta di uscire dal tunnel di una crisi che si era protratta per oltre un decennio, con la nomina a Presidente dell'Azienda, nel 1993, di Giovanni Alberto Agnelli, figlio di Umberto Agnelli e Santinella Piaggio, nipote di Giovanni Agnelli. Grazie alle sue iniziative il giovane Presidente apre una fase di grandi novità per l'azienda, ottiene riconoscimenti ufficiali e acquista prestigio.

La carriera di Giovanni Alberto Agnelli si conclude presto: colpito da un tumore addominale muore il 13 dicembre del 1997 a soli 33 anni.

Mario Aldo Toscano

Claudio Mammini  
DIARIO DELL'IMPREVEDIBILE  
Giovanni Alberto Agnelli e la  
Piaggio, 1993-1997  
Editoriale il Ponte 15 Euro



L'autore è Manno, pseudonimo di Ermanno Benassai di Firenze.

Il libro, edito da L'Autore Libri, raccoglie le poesie di tre momenti importanti della vita dell'autore: Attimi di vita...e no. Poesie dimenticate per caso frugando in un cassetto e Poesie introverse e viceversa sindrome poetica. I temi dominanti della raccolta sono la malinconia, la nostalgia, il senso dell'ora trascorsa e non afferrata, il dolore di un episodio vissuto, il tutto trasformato con la concretezza della parola in patrimonio vero del genere umano, in radici comuni sulle quali si può creare il sogno di una società migliore

Manno  
Trittico  
Esistenziale  
di un'illusione perduta  
L'Autore Libri Firenze Euro 12,65

foto video  
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak  
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DAL 1937

MOLESINI  
ENOTECA - WINESHOP  
- We Ship World Wide -  
Cortona (AR)  
P.zza della Repubblica, 3  
Tel e Fax 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com